



## COMUNE DI POGGIOMARINO Città Metropolitana di Napoli

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 DEL 30/03/2017

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)-COMPONENTE TARI- APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2017.**

L'anno **duemiladiciassettaddi trenta** del mese di **marzo** alle ore **20,00** nella sala del Centro Civico Polivalente di Via XXV Aprile, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 24/03/2017, prot. n. 8729, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il **Prof. Gerardo ALIBERTI**, in qualità di Il Presidente del Consiglio Comunale  
E', altresì, presente il Sindaco Dott. **Pantaleone Annunziata**.

COGNOME E NOME	PRESENTI
CANGIANIELLO MICHELE	SI
FRANCO MARIA STEFANIA	SI
ALIBERTI GERARDO	SI
ZAMBOLI MARIA IMMACOLATA	SI
GUERRASIO NICOLA	SI
NAPPO MARIANGELA	SI
VELARDO GENNARO	SI
D'AVINO PASQUALE	SI
GIUGLIANO ROBERTO RAFFAELE	NO
NAPPO LUIGI	SI
FALANGA MAURIZIO	SI
SPERANZA GIUSEPPE	NO
CARILLO FRANCO	SI
BELCUORE LUIGI	SI
BIFULCO ANIELLO	SI
NAPPO FRANCESCO	SI

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **14** e assenti, sebbene inviati, **2** come sopra riportato.

Giustificano l'assenza i Consiglieri Sigg. \_\_\_\_\_  
Risultano, altresì, presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale i Sigg.: Dr. Nicola SALVATI, Arch. Eugenia D'AMBROSIO, Dr.ssa Carla MEROLLA, Sig. Alfredo CONTE, Avv. Angelo BONITO  
Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, il Segretario Generale Prof. dott.ssa Rosanna SANZONE .

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg.: , .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, premettendo che sulla proposta deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità tecnica, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto non sia mero atto di indirizzo;

- il Responsabile del Servizio di Ragioneria, per quanto concerne il parere in ordine alla regolarità contabile, prescritto dall'art.49 del D.lgs. 18/8/2000 n.267, nel caso in cui la proposta di deliberazione in oggetto comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata;

ha espresso il competente parere sull'allegata proposta.

Il Presidente introduce il capo 6) dell'O.d.G. ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC)-Componente TARI – Approvazione Piano finanziario per l'anno 2017 ", e cede la parola all'Assessore Eugenia D'Ambrosio.

**Assessore Eugenia D'Ambrosio:** relativamente all'argomento in discussione, rimanda a quanto già esposto al capo 5), relativo all'approvazione delle tariffe per l'anno 2017.

Pertanto, atteso che nessun Consigliere chiede la parola, il Presidente, indice la votazione, in forma palese, per appello nominale:

**Presenti : 15 ; Assenti: 2 ( Giugliano, Speranza ); Votanti : 13 ;**

**Voti a favore: 13; Astenuti: 2 (Carillo, Nappo F.);**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di delibera n. 20 del 06.03.2017;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti (allegato);

Visto l' esito della votazione, effettuata in forma palese, per appello nominale;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione n. 20 del 06.03.2017, ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC)-Componente TARI – Approvazione Piano finanziario per l'anno 2017 ", che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente propone di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, per cui indice apposita votazione in forma palese, per alzata di mano, la quale dà il seguente risultato:

**Presenti : 15 ; Assenti: 2 ( Giugliano, Speranza ); Votanti : 13 ;**

**Voti a favore: 13;**

**Astenuti: 2 (Carillo, Nappo F.);**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la proposta del Presidente;

Visto l' esito della votazione, effettuata in forma palese, per alzata di mano;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

### **DELIBERA**

di rendere la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. N. 267/2000 .

# COMUNE DI POGGIOMARINO

## Città Metropolitana di Napoli

P.ZZA DE MARINIS, 3 – 80040 POGGIOMARINO (NA)

TEL. 081 865 81 11 – FAX. 081 865 82 50

**SETTORE: RAGIONERIA - FINANZA - TRIBUTI - ECONOMATO**

**CAPO SETTORE: DOTT.SSA ANTONIETTA DE ROSA**

**UFFICIO: TRIBUTI VARI**

**RESPONSABILE: DOTT.SSA ANTONIETTA DE ROSA**

**PROPOSTA N° 20 DEL 06/03/2017**

### **PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO**

<p><b>Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)-COMPONENTE TARI- APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2017.</b></p>
--

#### **RELAZIONE ISTRUTTORIA**

#### **PREMESSO che**

l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. ha istituito, a decorrere dall'1.01.2014 l'Imposta Unica Comunale, nelle sue componenti, tra cui la tassa sui rifiuti - TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

l'art. 1, commi da 662 a 666, del medesimo decreto, a decorrere dall'1/01/2014, dispone l'applicazione del nuovo tributo TARI facendo salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D. Lgs 30 Dicembre 1992, n.504 (T.E.F.A.);

#### **TENUTO CONTO che**

dall'1/01/2014, cessa di avere applicazione nel comune di Poggiomarino la TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

#### **CONSIDERATO che**

in virtù delle predette disposizioni, la TARI sostituisce la TARES;

#### **DATO ATTO che**

l'introduzione della IUC, componente TARI si differenzia dalla TARES in quanto, mentre la TARES era destinata a coprire anche parzialmente gli oneri dei servizi indivisibili, la TARI,

ai sensi dell'art. 1, comma 654 della L. 147/2013 deve unicamente coprire integralmente i costi di esercizio ed investimento del servizio di gestione dei rifiuti, i quali devono essere analiticamente individuati nel corrispondente Piano finanziario, degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

#### **VISTO che**

il comma 27 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, Legge di stabilità 2016, ha disposto che, i Comuni potevano continuare ad utilizzare, anche per il 2016 e il 2017, i coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori del 50 per cento rispetto alle soglie minime e

massime indicate dal cd. “ Metodo normalizzato” di cui al DPR 158/99. Tale disposizione serviva per evitare l’effetto, anche per 2016 e il 2017, di eccessivi aumenti del prelievo che avrebbero potuto colpire alcune realtà economiche, oltre che le famiglie numerose, nel passaggio delle tariffe di cui al citato DPR 158/99;

#### **VISTO altresì che**

il sopracitato comma 27, rinviava al 2018 anche la norma che imponeva ai Comuni, nella determinazione dei costi che dovevano trovare copertura integrale con la tariffa, di avvalersi delle risultanze dei fabbisogni standard;

#### **RITENUTO pertanto**

nel caso in specie, al fine di equilibrare il carico impositivo tra le varie categorie delle utenze non domestiche, avvalersi della facoltà di cui al D.P.R. 158/99, provvedendo ad una riduzione dei coefficienti minimi (Kc) per alcune categorie delle utenze non domestiche quali la numero 22, 26 e 29. Inoltre, i criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell’Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) parte fissa, utenze domestiche pari al 67,50% e utenze non domestiche pari al 32,50%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall’art. 4 del D.P.R. 158/99, in attuazione dell’art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97. Il dato originario del rapporto tra le superfici era di 86,54% per le domestiche e di 13,46% per le non domestiche. Pertanto la correzione operata è di 19.04 punti percentuali.

b) parte variabile, utenze domestiche pari al 77,47% e utenze non domestiche pari al 22,53%, è stata effettuata basandosi sulla produzione teorica di rifiuti e comunque sui dati complessivi di rifiuti smaltiti e/o avviati a recupero. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile, si è proceduto a moltiplicare il coefficiente Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni utenza per i mq sviluppati dalle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES).

Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati appositamente per il nostro comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. n. 158/1999. Come da D.P.R. n. 158/1999, sono stati utilizzati i valori sia per il Kc (parte fissa), sia per il Kd (parte variabile) al minimo con riferimento al Sud d’Italia). Si è fatto ricorso, inoltre, alla facoltà offerta dall’ultimo periodo del comma 652, dell’art. 1, della [Legge 147/2013](#), recepita anche dalla Legge 208/2015, in virtù del quale il Comune può prevedere per gli anni 2016 e 2017 l’adozione dei coefficienti di cui all’allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

#### **VISTA**

-la Legge n. 232 dell’11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017) che, al comma 42, dispone la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016 e quindi, proroga di un anno il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (**TARI**) e le variazioni disposte dagli Enti che deliberano il pre-dissesto o il dissesto;

#### **CONSIDERATO che**

l’art.1, comma 683 della L. n.147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l’approvazione del Bilancio di Previsione, le tariffe del tributo in conformità del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall’autorità competente;

#### **DATO ATTO che**

nel Comune di Poggiomarino il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene gestito da più soggetti e più precisamente da chi si occupa di:

- ⌚ spazzamento strade – in appalto alla società L'Igiene Urbana srl
- ⌚ raccolta e trasporto indifferenziati - in appalto alla società L'Igiene Urbana srl
- ⌚ raccolta e trasporto plastica, vetro, carta e cartone - in appalto alla società L'Igiene Urbana srl
- ⌚ raccolta e trasporto umido in appalto alla società Igiene Urbana srl
- ⌚ smaltimento umido alla società Tortora Guido srl.
- ⌚ smaltimento ingombranti in appalto alla società Multiservice arl.

#### **CONSIDERATO che**

non essendo stata ancora identificata l'autorità competente preposta all'approvazione del Piano Finanziario, il prevalente orientamento generale, in attesa di diversi pronunciamenti del legislatore, individua nel Consiglio Comunale l'organo preposto;

#### **PREDISPOSTO**

lo schema del Piano Finanziario per l'anno 2017 riportante tutti i costi relativi al servizio N.U. in relazione alle quantità e qualità dei rifiuti, nonché le tariffe TARI, nelle sue componenti, parte fissa e parte variabile;

#### **CONSIDERATO che**

i commi 1 e 2, dell'art.52, del D. Lgs 446/97, stabiliscono che: “le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti. I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1 gennaio dell'anno successivo”;

#### **VISTO**

che la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di Bilancio 2017)-comma 454, differisce al 28 febbraio il termine per la deliberazione del Bilancio triennale di previsione per l'anno 2017 da parte degli Enti Locali;  
che il Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 (decreto mille proroghe)-comma 11, differisce al 31 Marzo 2017 il termine per la deliberazione del Bilancio triennale di Previsione per l'anno 2017 da parte degli Enti Locali;

#### **RILEVATO che**

dallo schema del piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad €. **3.453.054,77** che il Comune dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2017, Legge 147/2013 art. 1, comma 652;

#### **VISTO**

Il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Il Regolamento di Contabilità;

Il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);

La Legge di stabilità 296/06;

La Legge di Stabilità n. 147 del 27 dicembre 2013;

La Legge di Stabilità n. 190 del 23 dicembre 2014;

La Legge di Stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015

La Legge di Stabilità n. 232 dell'11 dicembre 2016

#### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

Per i motivi espressi in narrativa che si hanno per ripetuti e trascritti, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) Di approvare il Piano Finanziario inerente la TARI per l'anno 2017, che allegato alla presente deliberazione, ne forma parte integrante e sostanziale.
- 2) Di dare atto che nel Bilancio di previsione 2017 viene iscritta la corrispondente entrata a titolo di **TARI**, per l'integrale copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2017, che è pari ad **€ 3.453.054,77** al cap. 1029 Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente Tassa Rifiuti (**TARI**) 1.01.01.61.001, oltre il 5% a titolo di T.E.F.A. ;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267.

Visto si approva il su esteso schema di proposta di deliberazione e se ne propone la sua presentazione al Consiglio Comunale per i successivi adempimenti di competenza.

Dalla Residenza Comunale, li 14/03/2017

**Assessore**

---

**ARCH. EUGENIA D'AMBROSIO**

Sulla presente deliberazione, si esprimono ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000:

**Parere in ordine alla regolarità tecnica.**

**Favorevole**

**Il Responsabile del Settore**

**dott.ssa Antonietta DE ROSA**

**Parere in ordine alla regolarità contabile.**

**Favorevole**

**Il Responsabile del Settore**

**dott.ssa Antonietta DE ROSA**

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, è sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
**F.to Prof. Gerardo ALIBERTI**

**Il Segretario Generale**  
**F.to dott.ssa Rosanna SANZONE**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

**(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 07/04/2017 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

*Poggiomarino*, li \_\_\_\_\_

**Il Messo Comunale**  
**F.to Sig. Salvati Angelo**

**Il segretario generale**  
**F.to Dott.ssa Rosanna SANZONE**

**Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.**

*Poggiomarino*, \_\_\_\_\_

**Il Vice Segretario Generale**  
**dott.ssa Rosa FINALDI**

Il sottoscritto **Vice Segretario Generale**

**ATTESTA**

CHE La presente deliberazione:

X E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

*Poggiomarino*, 07/04/2017

**La Responsabile dell'Ufficio Segreteria**  
**F.to sig.ra Rosa Maria BONAGURA**

**Il Vice Segretario Generale**  
**F.to dott.ssa Rosa FINALDI**

**ESECUTIVITA'**

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30/03/2017

X perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

\_ perché trascorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (Art.134, comma 3, D. L.vo 18/08/2000 n. 267);

*Poggiomarino*, 07/04/2017

**La Responsabile dell'Ufficio Segreteria**  
**F.to sig.ra Rosa Maria BONAGURA**

**Il Vice Segretario Generale**  
**F.to dott.ssa Rosa FINALDI**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addi, \_\_\_\_\_

**Il Vice Segretario Generale**  
**F.to dott.ssa Rosa FINALDI**

**Ricevuta da parte del Responsabile**

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi, \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

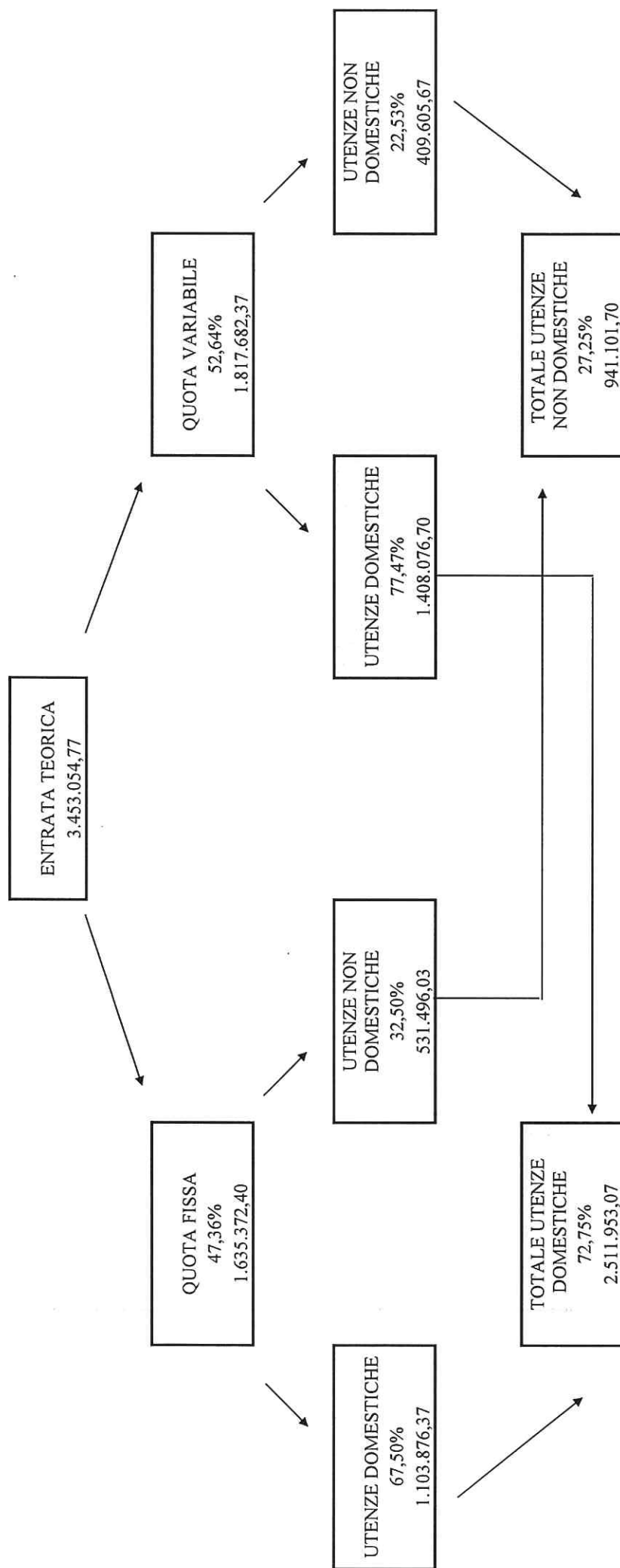




Comune di POGGIOMARINO

2017

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2017



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie.

## Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di POGGIOMARINO			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	90.592,02		90.592,02
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	60.000,00		60.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	1.281.592,55		1.281.592,55
CCD – Costi comuni diversi	-55.684,96		-55.684,96
AC – Altri costi operativi di gestione	258.872,79		258.872,79
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
Riduzione parte fissa	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		392.253,51	392.253,51
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		800.340,10	800.340,10
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		323.088,77	323.088,77
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		302.000,00	302.000,00
Riduzione parte variabile		0,00	
<b>SOMMANO</b>	<b>1.635.372,40</b>	<b>1.817.682,37</b>	<b>3.453.054,77</b>
	47,36%	52,64%	100,00%

% COPERTURA 2017	100%
------------------	------

PREVISIONE ENTRATA(escluse riduzioni)			3.453.054,77
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			
ENTRATA TEORICA (con riduzioni)	1.635.372,40	1.817.682,37	3.453.054,77

UTENZE DOMESTICHE	1.103.876,37	1.408.076,70	2.511.953,07
% su totale di colonna	67,50%	77,47%	72,75%
% su totale utenze domestiche	43,94%	56,06%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	531.496,03	409.605,67	941.101,70
% su totale di colonna	32,50%	22,53%	27,25%
% su totale utenze non domestiche	56,48%	43,52%	100,00%

### QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2016

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	9.131.375,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	0	0,00%
A CARICO UTENZE	9.131.375,00	
UTENZE NON DOMESTICHE	2.057.709,89	22,53%
UTENZE DOMESTICHE	7.073.665	77,47%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Sud
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2014
ALiquota E.C.A. 2012	10%
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%

## CC - COSTI COMUNI 2017

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Personale Ufficio Tributi						€ -
Spese bollettazione	€ 10.000,00					€ 10.000,00
Aggio riscossione	€ 50.000,00					€ 50.000,00
						€ -
<b>Totale CARC</b>	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 60.000,00

<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Costi generali di gestione					€ -	€ -
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 1.281.592,55		€ 1.281.592,55
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ -	€ -	€ 1.281.592,55	€ -	€ 1.281.592,55

<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Bolli ed assicurazioni automezzi comunali						€ -
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 24.271,08	€ 24.271,08
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 19.956,04	-€ 19.956,04
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 60.000,00	-€ 60.000,00
<b>Totale CCD</b>	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 55.684,96	-€ 55.684,96

<b>Totale CC</b>	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 1.281.592,55	-€ 55.684,96	€ 1.285.907,59
------------------	-----	-------------	-----	----------------	--------------	----------------

0

## CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale A</b>	€ -
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B</b>	€ -
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	€ -
<b>Totale CK</b>	€ -



<b>Prospetto riassuntivo</b>	
<b>Costi 2017</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.167.147,18
CC- Costi comuni	€ 1.285.907,59
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 3.453.054,77</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>	
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 392.253,51
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 800.340,10
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 323.088,77
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 302.000,00
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.817.682,37</b>
<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 90.592,02
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 60.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.281.592,55
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 55.684,96
AC - Altri Costi	€ 258.872,79
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 1.635.372,40</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.635.372,40</b>

Totale fissi + variabili

€ 3.453.054,77  
verificato

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>		<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		
<b>Totale</b>		€ -

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero		
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
<b>Totale</b>	€ -	€ -

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	€ -	€ -





# COMUNE DI POGGIOMARINO

## Provincia di NAPOLI

### PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEI RIFIUTI TARI – ANNO 2017





## INDICE

1. Premessa normativa.....	3
2. Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.....	5
3. Premessa metodologica.....	6
4. Caratteristiche generali del Comune.....	6
5. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	7
5.1 Obiettivo di igiene urbana.....	
5.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU.....	
5.3 Obiettivo di gestione del ciclo concernente i rifiuti indifferenziati.....	
5.4 Obiettivo economico.....	
5.5 Obiettivi sociali.....	
6. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	8
6.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.....	
6.2 La raccolta dei rifiuti.....	
7. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2017.....	16
6.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2017.....	
8. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....	18
9. Costi operativi di gestione (CG).....	18
9.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND).....	
9.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD).....	
10. Costi Comuni (CC).....	21
11. Costo d'uso del capitale (CK).....	23
12. Parte Fissa e Parte Variabile.....	25
13. Considerazioni conclusive.....	27

Allegato : Piano Finanziario 2017 su modello Ministeriale



## ***I. PREMESSA NORMATIVA***

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 "**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**". Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota



dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto Milleproghe (decreto Legge n.244 del 30.12.2016) e' stato ulteriormente differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.



Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2017
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

## ***2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO***

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Poggiomarino**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

✦ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

✦ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

✦ **Legge 5 luglio 2007, n. 87** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*

✦ **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali



raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito l'**obbligo**, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura dei costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2017, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Poggiomarino**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2016 e forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2017, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2017 (*termine che deve intendersi legato all'approvazione del bilancio*), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

### **3. PREMESSA METODOLOGICA**

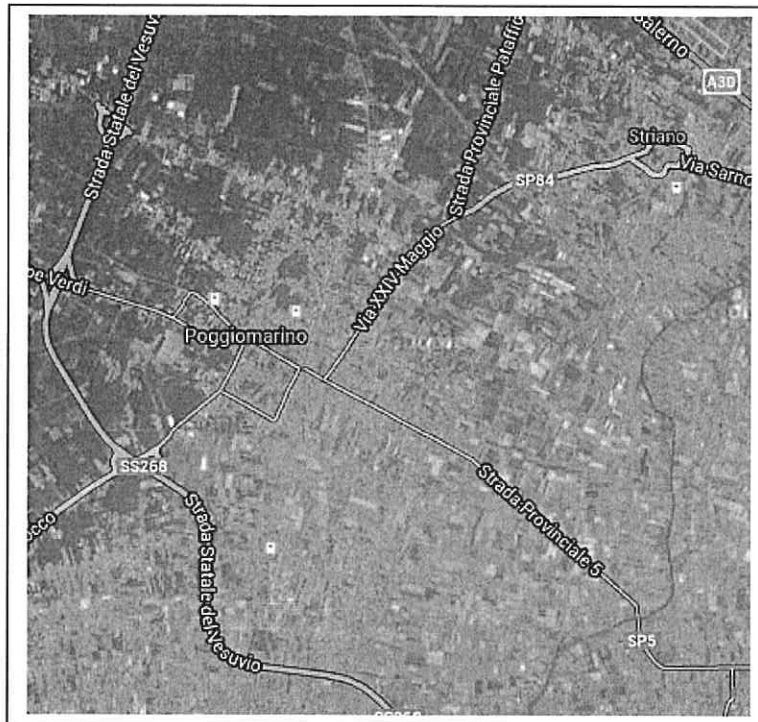
Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2017 sono stati presi a riferimento costi a consuntivo 2016 nonché i costi previsti per il nuovo appalto, presumibilmente previsto entro il secondo semestre dell'anno 2017;
- b) il Comune di **Poggiomarino** nel 2016 era in regime di TARI. Pertanto, anche per il 2017 è prevista l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

### **4. CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE**

#### **4.1 Posizione geografica**

Situato sul margine orientale della valle del Sarno, alle falde del Vesuvio, ha la forma poligonale e somiglia ad uno scarpone, con andamento piuttosto pianeggiante e una leggera prevalente pendenza da ovest (Somma Vesuvio Comune di Terzigno) verso est (fiume Sarno). Su questa direttrice, lunga circa 4,5 km, le quote estreme sono di circa 44 e 13 metri sul livello del mare, con dislivello di 31 metri circa e pendenza globale dell'1%. Confina a Nord con Palma Campania e San Giuseppe Vesuviano, a Est con Striano, a Sud con Scafati e Boscoreale, a Ovest con Terzigno.



## 5. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Poggiomarino si pone.

### **5.1 Obiettivo d'igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza media settimanale.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

### **5.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

Un aspetto importante dell'attivazione di servizi di raccolta di tipo domiciliare e la diminuzione della produzione di rifiuto, che si riscontra anche diversi anni dopo l'attivazione del sistema "porta a porta".

La pluriennale esperienza e l'analisi condotta su analoghe esperienze, ci permette di affermare che vi è un calo fisiologico nel conferimento dei rifiuti mediante servizio pubblico di asporto, nei primi anni di attivazione dei nuovi sistemi di raccolta domiciliari. La diminuzione del conferimento è da imputarsi alla somma di numerosi fattori, tra i quali sono senza dubbio importanti l'incentivazione di comportamenti virtuosi, nonché la diminuzione dell'assimilazione "non controllata" di rifiuti speciali delle diverse attività commerciali e produttive prima del conferimento.



Vi è, inoltre, da tenere presente anche la possibile "esportazione" dei rifiuti che colpisce i Comuni o le zone limitrofe ancora dotate di cassonetti stradali. Tuttavia, alcuni studi portano a considerare come non eccessivamente incidente tale fattore rispetto agli altri sopra elencati.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Comune ha previsto la stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

### *5.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati*

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

### *5.4 Obiettivo economico*

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

### *5.5 Obiettivi sociali*

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

## ***6. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO***

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di **Poggiomarino** è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestito dalla IGIENE URBANA di Scafati.

Il Comune di **Poggiomarino** conta circa **21.976** abitanti.





il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di **7.059** unità, mentre il numero di utenze non domestiche è di **1.151** unità

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Poggioreale** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti prevede le attività illustrate nell'allegato 'Riqualificazione piano industriale di gestione dei rifiuti' e che prevede:

- Servizio di raccolta domiciliare con modalità "porta a porta" del rifiuto indifferenziato
- Servizio di raccolta domiciliare con modalità "porta a porta" del rifiuto umido
- Servizio di raccolta domiciliare del multimateriale pesante (plastica, alluminio, banda stagnata e vetro).
- Servizio di raccolta domiciliare con modalità "porta a porta" della carta e cartone
- Servizio di trasporto del rifiuto indifferenziato, umido, carta, cartone, plastica, vetro e lattine.
- Servizio raccolta imballaggi in cellulosa presso i produttori specifici
- Servizio raccolta umido presso i produttori specifici
- Servizio raccolta multimateriale pesante presso i produttori specifici (plastica, lattine, banda stagnata e vetro).
- Servizio di raccolta domiciliare e da territorio di ingombranti e beni durevoli
- Servizio di raccolta pile esauste e farmaci scaduti
- Servizio di spazzamento meccanizzato e manuale
- Servizio di sorveglianza e coordinamento

#### *6.1 Spazzamento strade e piazze pubbliche*

Il servizio prevede la pulizia del suolo pubblico, o soggetto a pubblico transito, ivi compreso il servizio di svuotamento di cestini porta rifiuti, la sostituzione dei sacchetti di plastica, la pulizia dei marciapiedi, delle bocche lupo e il relativo trasporto dei rifiuti prodotti.

In particolare nel servizio sono comprese le seguenti attività:

- raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti fino alle più piccole dimensioni, prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, cartacce, terriccio, foglie, escrementi animali, ecc.

Per tale servizio sono impiegati n°4 operatori ecologici e n°2 autisti per 6 ore, con l'ausilio di n°2 Apecar e n°1 Autospazzatrice da 6mc. Il servizio viene svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00. La frequenza è di 6/7 giorni a settimana, mentre la domenica sono previste n°2 unità per la pulizia delle aree ad alta frequentazione.



## **6.2 La raccolta dei rifiuti**

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Poggiomarino** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

### **SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE CON MODALITÀ "PORTA A PORTA" DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO**

Il servizio ha la modalità di svolgimento, "PORTA A PORTA". La raccolta del rifiuto indifferenziato, è effettuata a piè di fabbricato.

La frequenza di raccolta è di 2/7 (martedì – venerdì). Sono impegnate n°13 unità lavorative per 6 ore. Gli operatori espletano il servizio in singolo oltre ad un equipaggio costituito da un autista e due carichini. Viene utilizzato un autista impiegato nel trasporto presso gli impianti di conferimento per 6 ore. Sono impiegati n°10 automezzi tipo Gasolone ed autocompattatori di grossa portata (tre e quattro assi). Il servizio è svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00.

### **SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE CON MODALITÀ "PORTA A PORTA" DEL RIFIUTO UMIDO**

Il servizio ha la modalità di svolgimento, "PORTA A PORTA". La raccolta del rifiuto umido, è effettuata a piè di fabbricato. La frequenza di raccolta è di 3/7 (lunedì - giovedì - sabato). Sono impegnate n°13 unità lavorative per 6 ore. Gli operatori espletano il servizio in singolo oltre ad un equipaggio costituito da un autista e due carichini. Viene utilizzato un autista impiegato nel trasporto presso gli impianti di conferimento per 6 ore. Sono impiegati n°10 automezzi tipo Gasolone, autocompattatori di grossa portata (tre e quattro assi) e press containers. Il servizio è svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00. E' prevista la distribuzione a tutte le famiglie di una minipattumiera da lt25/40 con chiusura antirandagismo e buste in materiale biodegradabile, nonché la distribuzione di kit per il compostaggio domestico.

### **SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE DEL MULTIMATERIALE PESANTE (PLASTICA, ALLUMINIO, BANDA STAGNATA E VETRO).**

Il servizio ha la modalità di svolgimento, "PORTA A PORTA". La raccolta del multimateriale pesante, è effettuata a piè di fabbricato. La frequenza di raccolta è di 1/7 (mercoledì). Sono impegnate n°13 unità lavorative per 6 ore. Gli operatori espletano il servizio in singolo oltre ad un equipaggio costituito da un autista e due carichini. E' utilizzato un autista impiegato nel trasporto presso gli impianti di conferimento per 6 ore. Sono impiegati n°10 automezzi tipo Gasolone, autocompattatori di grossa portata (tre e quattro assi) e press containers. Il servizio è svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00. E' prevista la distribuzione a tutte le famiglie di buste di colore viola.

### **SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE CON MODALITÀ "PORTA A PORTA" DELLA CARTA E CARTONE**

Il servizio ha la modalità di svolgimento, "PORTA A PORTA". La raccolta della carta e del cartone, è effettuata a piè di fabbricato. La frequenza di raccolta è di



1/7 (giovedì). Sono impegnate n°13 unità lavorative per 6 ore. Gli operatori espletano il servizio in singolo oltre ad un equipaggio costituito da un autista e due carichini. Viene utilizzato un autista impiegato nel trasporto presso gli impianti di conferimento per 6 ore. Vengono impiegati n°10 automezzi tipo Gasolone, autocompattatori di grossa portata (tre e quattro assi) e press containers. Il servizio è svolto dalle ore 9,00 alle ore 12,00. E' prevista la distribuzione a tutte le famiglie di buste di colore giallo.

**SERVIZIO DI TRASPORTO DEL RIFIUTO INDIFFERENZIATO, UMIDO, CARTA, CARTONE, PLASTICA, VETRO E LATTINE.**

Il servizio prevede il trasporto dei materiali raccolti presso gli impianti di smaltimento o recupero. E' impiegata n. 1 unità. L'orario di impiego è di 6 ore per 6 giorni a settimana (6/7) con mansioni di autista. Vengono utilizzate varie tipologie di automezzi secondo la tipologia di materiale da conferire tra cui i compactatori di grossa portata, ed un lift per il trasporto di cassoni scarrabili e press containers. Il servizio è svolto mediamente a partire dalle ore 6,00.

**SERVIZIO RACCOLTA IMBALLAGGI IN CELLULOSA PRESSO I PRODUTTORI SPECIFICI**

Il servizio prevede il prelievo degli imballaggi in cellulosa (cartoni) presso i produttori specifici quali le utenze commerciali. Sono impiegate n°2 unità lavorativa per 6 ore e n°1 automezzo tipo Gasolone. Il servizio viene svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00. La frequenza di raccolta è di 3/7 (lunedì – mercoledì - venerdì).

**SERVIZIO RACCOLTA UMIDO PRESSO I PRODUTTORI SPECIFICI**

Il servizio prevede il prelievo del rifiuto umido presso i produttori specifici quali le utenze commerciali. E' impiegata n°1 unità lavorativa per 6 ore e n°1 automezzo tipo Gasolone. Il servizio viene svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00. La frequenza di raccolta è di 6/7 (giovedì escluso).

**SERVIZIO RACCOLTA MULTIMATERIALE PESANTE PRESSO I PRODUTTORI SPECIFICI (PLASTICA, LATTINE, BANDA STAGNATA E VETRO).**

Il servizio prevede il prelievo del multimateriale pesante (plastica, lattine, banda stagnata e vetro) presso i produttori specifici quali le utenze commerciali. Sono impiegate n°2 unità lavorative per 6 ore e n°1 automezzo tipo Gasolone. Il servizio viene svolto dalle ore 6,00 alle ore 12,00. La frequenza di raccolta è di 3/7 (martedì – giovedì - sabato).

**SERVIZIO DI RACCOLTA DOMICILIARE E DA TERRITORIO DI INGOMBRANTI E BENI DUREVOLI**

Il servizio prevede il prelievo dei materiali ingombranti e dei beni durevoli direttamente presso il domicilio nelle aree accessibili con mezzo meccanico o presso un punto concordato. Il prelievo avviene previa prenotazione telefonica. La frequenza dei prelievi è di 3/7 (lunedì – mercoledì - venerdì). Durante tale intervento vengono impiegate n°2 unità operative per 6 ore dalle 6,00 alle 12,00, addette anche al



prelievo di eventuali analoghi materiali giacenti sul territorio. il servizio prevede l'utilizzo di n° 1 automezzo tipo Iveco Daily con pianale mobile.

#### SERVIZIO DI RACCOLTA PILE ESAUSTE E FARMACI SCADUTI

A tali servizi è dedicata n°1 unità lavorativa per 6 ore a settimana. Durante tale orario sono effettuati con regolare cadenza e precisione i prelievi di pile , farmaci, T e/o F ed eventuali servizi aggiuntivi ed occasionali.

#### SERVIZIO DI SORVEGLIANZA E COORDINAMENTO

Il servizio prevede la sorveglianza ed il coordinamento del gruppo di lavoro attraverso n°1unità operativa caposquadra n°1 unità con mansioni di sorvegliante e n°2 unità impiegate in attività amministrative.

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **Poggiomarino** relative all'anno **2016**.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

## Distribuzione dei materiali raccolti

C.E.R.	Descrizione	% Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg	viaggi
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (n.c.)	0,01	880	0,04	0,000	3
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	1,09	99.330	4,69	0,013	67
15.01.02	Imballaggi di plastica	0,19	16.960	0,80	0,002	23
15.01.04	Imballaggi metallici	0,04	3.990	0,19	0,001	4
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	4,49	409.940	19,36	0,053	104
15.01.07	Imballaggi di vetro	5,45	497.970	23,52	0,064	108
19.12.04	Plastica e gomma (n.c.)	0,20	18.360	0,87	0,002	19
20.01.01	Carta e cartone	3,25	296.840	14,02	0,038	106
20.01.02	Vetro	0,02	2.110	0,10	0,000	1
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	29,96	2.735.689	129,19	0,353	211
20.01.10	Abbigliamento	0,09	8.304	0,39	0,001	13
20.01.11	Prodotti tessili	0,70	64.142	3,03	0,008	71
20.01.21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,01	470	0,02	0,000	4
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,24	22.020	1,04	0,003	11
20.01.25	Oli e grassi commestibili	0,02	1.800	0,09	0,000	12
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,01	960	0,05	0,000	4



20.01.33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,01	1.090	0,05	0,000	3
20.01.35	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	0,30	27.020	1,28	0,003	17
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,25	22.460	1,06	0,003	18
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,23	21.310	1,01	0,003	15
20.01.39	Plastica	0,02	1.740	0,08	0,000	8
20.01.40	Metalli	0,19	17.310	0,82	0,002	14
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	2,18	199.220	9,41	0,026	88
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	46,84	4.277.480	202,01	0,552	316
20.03.07	Rifiuti ingombranti	4,21	383.980	18,13	0,050	156
		<b>100,00</b>	<b>9.131.375</b>	<b>431,23</b>	<b>1,178</b>	<b>1.396</b>

(n.c.) C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata

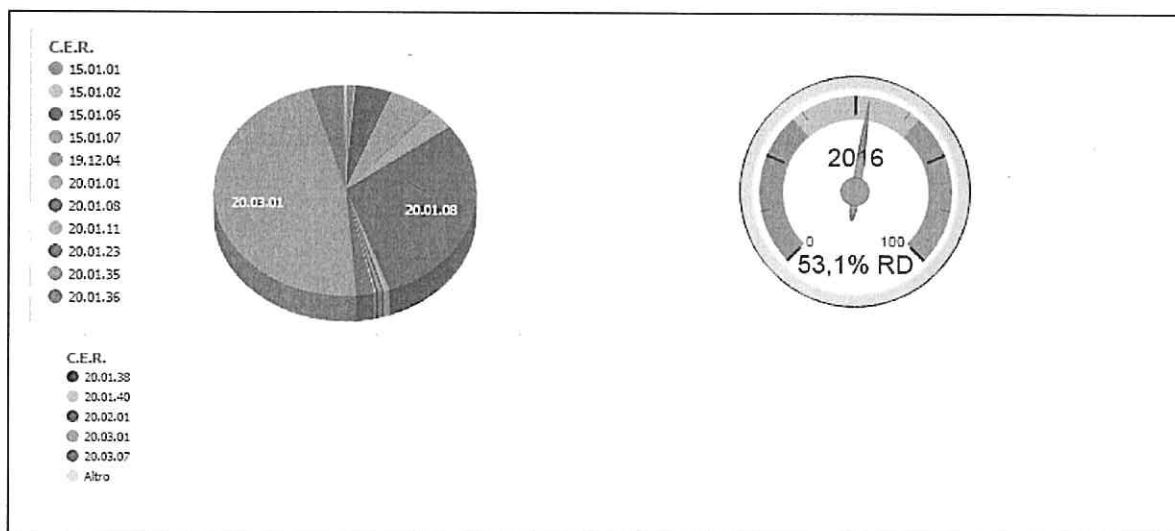
(C.E.R.) Catalogo Europeo dei Rifiuti

I risultati complessivi relativi all'anno 2016 evidenziano:

☛ una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari al **53,10 %**. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

☛ una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **46,90 %**

Di seguito riportiamo una rappresentazione grafica della composizione della raccolta effettuata per l'anno 2014 e dei grafici di confronto con gli anni precedenti. (fonte *mysir.it*)





I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, come segue:

## Totale:

Destinazione	Provincia	Valore	UM	CER	Valore	Destinazione
Cassino	Frosinone	18.440	kg	20.01.35	2.402	RAECYCLE S.C
				20.01.35	16.038	I.T
Sessano del Molise	Isernia	1.000	kg	20.01.36	1.000	RI. PLASTIC SPA
Arienzo	Caserta	310	kg	20.01.21	310	SERVICE GROUP SRL
Orta di Atella	Caserta	10.122	kg	20.01.11	10.122	CETEX GROUP SRL
Sant'Arpino	Caserta	720	kg	20.01.33	720	DOLERFER SRL
Vitulazio	Caserta	8.304	kg	20.01.10	8.304	F.Ili BRISCIANO SRL
Caivano	Napoli	1.800	kg	20.01.25	1.800	PROTEG SPA
San Gennaro Vesuviano	Napoli	5.590	kg	19.12.04	5.590	RI.PLAST SAS DI MENZIONE ANTONIO & C
San Vitaliano	Napoli	1.000	kg	20.01.32	420	AMBIENTE SPA
				08.03.18	580	AMBIENTE SPA
Tufino	Napoli	4.277.480	kg	20.03.01	4.277.480	S.A
Calabritto	Avellino	2.380	kg	20.01.36	2.380	BIO. CON SPA
Angri	Salerno	349.710	kg	15.01.01	78.380	S.E
				20.01.02	2.110	S.E
				20.01.01	269.220	S.E
Castel San Giorgio	Salerno	2.934.909	kg	20.02.01	199.220	TORTORA GUIDO SRL
				20.01.08	2.735.689	TORTORA GUIDO SRL
Giffoni Valle Piana	Salerno	170	kg	20.01.33	170	SINEKO SRL
Nocera Inferiore	Salerno	17.310	kg	20.01.40	17.310	ECO SIDER SRL
Pagani	Salerno	14.010	kg	CER	Valore	Destinazione



Destinazione	Provincia	Valore	UM	Dettaglio		
				15.01.02	1.240	RI.DE
				19.12.04	12.770	RI.DE
				CER	Valore	Destinazione
				20.01.32	540	HELIOS
				15.01.02	15.720	SEA ECOAMBIENTE SRL
				20.01.39	1.740	SEA ECOAMBIENTE SRL
				20.03.07	383.980	SEA ECOAMBIENTE SRL
				20.01.38	21.310	SEA ECOAMBIENTE SRL
Scafati	Salerno	1.438.080	kg	20.01.11	54.020	SEA ECOAMBIENTE SRL
				15.01.04	3.990	SEA ECOAMBIENTE SRL
				15.01.07	497.970	SEA ECOAMBIENTE SRL
				20.01.01	27.620	SEA ECOAMBIENTE SRL
				08.03.18	300	HELIOS
				15.01.06	409.940	SEA ECOAMBIENTE SRL
				15.01.01	20.950	SEA ECOAMBIENTE SRL
				CER	Valore	Destinazione
				20.01.35	8.580	RI. PLASTIC SPA
Balvano	Potenza	28.020	kg	20.01.21	160	RI. PLASTIC SPA
				20.01.36	19.080	RI. PLASTIC SPA
				20.01.33	200	RI. PLASTIC SPA
				CER	Valore	Destinazione
Pisticci	Matera	19.830	kg	20.01.23	19.830	SOGEMONT SRL
				CER	Valore	Destinazione
Policoro	Matera	2.190	kg	20.01.23	2.190	SOGEMONT SRL

Complessivo: **9.131.375 kg**

### 7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2017

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2017 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2015
- consuntivo della raccolta anno 2016

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2015	CONSUNTIVO 2016	VAR.NE	NOTA
08.0318	Toner per stampa	=====	880	n.v.	❖❖❖❖❖
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	88.780	99.330	+10,62	Aumento



15.01.02	Imballaggi di plastica	3.610	16.960	+78,71	Aumento
15.01.03	Imballaggi in legno	5.170	=====	n.v.	❖❖❖❖❖
15.01.04	Imballaggi metallici	=====	3.990	n.v.	❖❖❖❖❖
15.01.06	Imballaggi materiali misti	417.720	409.940	-1,86	Diminuzione
15.01.07	Imballaggi in vetro	318.530	497.970	+36,03	Aumento
16.01.03	Pneumatici fuori uso	4.020	=====	n.v.	❖❖❖❖❖
19.12.04	Plastica e gomma	6.240	18.360	+66,01	Aumento
20.01.01	Carta e cartone	318.120	296.840	-6,69	Diminuzione
20.01.02	Vetro	200.310	2.110	+98,95	Aumento
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2.654.160	2.735.689	+2,98	Aumento
20.01.10	Abbigliamento	=====	8.304	n.v.	❖❖❖❖❖
20.01.11	Prodotti tessili	76.090	64.142	-15,70	Diminuzione
20.01.21	Tubi fluorescenti	40	470	+91,49	Aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	6.860	22.020	+68,85	Aumento
20.01.25	Oli e grassi commestibili	1.275	1.800	+29,17	Aumento
20.01.32	Medicinali diversi da quelli della voce 20.01.31	500	960	+47,92	Aumento
20.01.33	Batterie ed accumulatori	700	1.090	+35,78	Aumento
20.01.35	app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	12.520	27.020	+53,66	Aumento
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	9.200	22.460	+59,04	Aumento
20.01.38	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	3.580	21.310	+83,20	Aumento
20.01.39	Plastica	67.760	1.740	-97,43	Diminuzione
20.01.40	Metalli	5.510	17.310	+68,17	Aumento
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	104.220	199.220	+47,69	Aumento
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	3.973.100	4.277.480	+7,12	Aumento
20.03.07	rifiuti ingombranti	463.278	383.980	-17,12	Diminuzione
	<b>Totale</b>	<b>8.741.293</b>	<b>9.131.375</b>	<b>+4,27</b>	<b>Aumento</b>

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- il trend di raccolta differenziata è leggera diminuzione (-1,40%);
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è aumentata di circa il 4,27 %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando realmente la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti.





- La produzione totale e la produzione pro-capite di rifiuti del 2015 rispetto al 2016 registra un aumento di 18,42 Kg/abitante e di 0,047 Kg/ab/gg.
- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2016 il Comune di Poggiomarino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato il 53,1% del totale dei rifiuti.  
La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari a circa 46,9% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato
- Il Comune di Poggiomarino non ha raggiunto l'obiettivo minimo del 65% di raccolta differenziata previsto dall'art. 205 D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" e s.m.i.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

### *7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017*

L'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2016 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2017, porterebbero ad una maggiore produzione di rifiuti indifferenziati ed ad un aumento di quelli differenziati, la cui raccolta, essendo più onerosa, difficilmente comporterebbe una diminuzione dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

## **8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni - "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione



- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

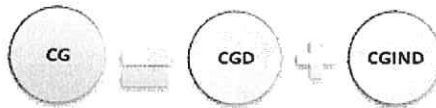
ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano d'Ambito dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

## 9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



$$CG = CGIND + CGD$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

### 9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:



$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$



Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	2017
<b>A –Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)</b>	<b>90.592,02</b>
<b>B – Costi Raccolta e Trasporto RSU ( CRT)</b>	<b>392.253,51</b>
<b>C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)</b>	<b>800.340,10</b>
<b>D – Altri Costi( AC )</b>	<b>258.872,79</b>
<b>Totale CGIND = (A+B+C+D)</b>	<b>1.542.058,42</b>

9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata valutiamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella



seguito il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:



$$CGD = CRD + CTR$$

Costi di Gestione Differenziata

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
• CTR	Costi e Trattamento di Riciclo	Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita
• CTR -		

**Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

**Costi di trattamento e riciclo (CTR)**

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

**Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)**

Sono esclusi:

- a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.



I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Poggioreale sono riportati nella tabella che segue:

**TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI (CGD)**

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	<b>2017</b>
<b>A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)</b>	<b>323.088,77</b>
<b>B – Costi Trattamento e Riciclo ( CTR )</b>	<b>302.000,00</b>
<b>Totale CGD = (A+B)</b>	<b>625.088,77</b>

**10. COSTI COMUNI (CC)**

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

 **CC = CARC + CGG + CCD**



Costi Comuni

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione ( bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare( quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete(elettricità, gas,cancelleria, acqua).Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni).Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni **2017**.

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	<b>2017</b>
<b>A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso ( CARC)</b>	<b>60.000,00</b>



B – Costi generali di gestione (CGG)	1.281.592,55
C – Costi comuni diversi (CCD)	-€ 55.684,96
<b>Totale = (A+B+C-D)</b>	<b>1.285.907,59</b>

## II. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

Costi d'uso del capitale (CK)

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC n	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"
• R n	Remunerazione del capitale nell'anno "N"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.



**Tasso di remunerazione\***. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (contenitori per raccolta differenziata).

E' calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio

⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

*\*Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento ( $r_n$ ), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( $KN_{n-1}$ , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento ( $I_n$ ) e da un fattore correttivo ( $F_n$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione ( $r_n$ ), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento*

Nel Comune di **POGGIOMARINO** il costo d'uso del capitale per l'anno **2017** è pari a zero in quanto, essendo attrezzature e mezzi di proprietà del Gestore, non sono previsti accantonamenti o quote d'ammortamento





Costo d'Uso del capitale (CK)			
Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99			
		2017	
Base % del tasso $r_n$ ex allegato 1, D.P.R. 158/99		2%	
Tasso di riferimento (Rendistato Lordo) mese di dicembre 2014		3,045%	
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	$r_n$	6,240%	
Capitale netto contabilizzato es.precedente (immobilizzazioni nette)	$KN_{n-1}$		
Investimenti programmati	$I_n$	0	
Fattore correttivo	$F_n$		
Remunerazione del capitale $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	$R_n$		
Ammortamenti	$Amm.n$		
Accantonamenti	$Acc.n$		
<b>Costo d'uso del capitale <math>CK_n =</math> <math>Amm.n + Acc.n + R_n</math></b>	<b><math>CK_n</math></b>		

## 12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

**a) fissi** : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili** : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.



<b>Prospetto riassuntivo</b>	
<b>Costi 2017</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 2.167.147,18
CC- Costi comuni	€ 1.285.907,59
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ -
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 3.453.054,77</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -

### **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 392.253,51
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 800.340,10
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 323.088,77
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 302.000,00
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.817.682,37</b>

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 90.592,02
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 60.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.281.592,55
CCD - Costi Comuni Diversi	-€ 55.684,96
AC - Altri Costi	€ 258.872,79
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 1.635.372,40</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 1.635.372,40</b>
<b>Totale fissi + variabili</b>	<b>€ 3.453.054,77</b>



*13. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*

---

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2017 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € **3.453.054,77**.

# Comune di POGGIOMARINO

Provincia di Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di POGGIOMARINO  
Città Metropolitana di Napoli  
N. 0008006 Ingresso  
del 20/03/2017 ora 09:28  
  
2017/8006

Poggiomarino, 17/03/2017

Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sig. Segretario Generale  
Al Sig. Vice-Segretario Generale  
Al Sig. Responsabile del Servizio Finanziario  
S E D E

Oggetto: Trasmissione verbale n. 07 del 17/03/2017 del Collegio dei Revisori – Parere tariffe TARI e Piano Finanziario 2017

Con la presente si trasmette copia verbale n.07 del 17/03/2017 del Collegio dei Revisori.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Renato Urciuoli

Dott.ssa Teresa Mancini Menduni

Dott. Croce Domenico

# Comune di POGGIOMARINO

## Provincia di Napoli

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Vice-Segretario Generale

Al Sig. Responsabile del Servizio Finanziario

S E D E

Verbale n.07 del 17/03/2017

### PARERE COLLEGIO DEI REVISORI

L'anno 2017 il giorno 17.03.2017 alle ore 12.15, presso il Comune di Poggiomarino si è riunito il Collegio dei revisori dei conti per l'esame della documentazione concernente la proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto: approvazione piano finanziario e tariffe componente TARI anno 2017.

Premesso

- che il Collegio si era già espresso relativamente alle tariffe ed al piano finanziario 2017 rispetto alla proposta di deliberazione nr. 18 del 26.01.2017, formulata dal Capo Settore dott.ssa Antonietta De Rosa;
- che detta proposta non è stata discussa in Consiglio Comunale tenuto conto della comunicazione di rettifica dei costi da inserire nei piani finanziari da parte del responsabile N.U. Pertanto si è resa necessaria apportare le dovute modifiche sia al piano finanziario sia alle tariffe Tari 2017.

Tanto premesso

Visti

- la proposta di deliberazione n.20 del 06/03/2017 di approvazione del piano finanziario, formulata dal capo settore dott.ssa Antonietta De Rosa;



2

- la proposta di deliberazione n.21 del 06/03/2017 di approvazione tariffe componente TARI, formulata dal capo settore dott.ssa Antonietta De Rosa;

- i pareri di regolarità tecnica e contabile;

- l'art. 239 del Tuel;

- Acquisiti i prospetti allegati alla proposta nei quali oltre ad essere sintetizzati i costi nella loro componente fissa e variabile, e relative percentuali di incidenza, sono riportate le tariffe sia delle utenze domestiche che non domestiche relative all'anno 2017;

E' stato richiesto a questo organo di Revisione il parere sull'approvazione del Piano Finanziario e tariffe componente Tari anno 2017.

Considerata la Legge di stabilità nr. 232 dell'11.12.2016;

Richiamata la Legge di stabilità n. 208 del 28.12.2015 che esclude dal blocco degli aumenti tariffari, quelle della Tari,

#### IL COLLEGIO

esprime parere favorevole.

Alle ore 13,49 il presente verbale viene chiuso, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione.

**Poggiomarino, 17.03.2017**

#### L'Organo di Revisione

Il Presidente

URCIJOLI RENATO

Il Revisore TERESA MENDUNI MANCINI

Il Revisore

DOMENICO CROCE